

Ministero dell'Interno  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica

**GIORNATA DI STUDIO:  
I NUOVI ADEMPIMENTI SULLA  
PREVENZIONE INCENDI**  
Dalla semplificazione amministrativa alla  
gestione delle procedure

**I nuovi decreti applicativi**

*Ing. Francesco Notaro, Nucleo Investigativo Antincendi*

**Cagliari 26 Gennaio 2012**



**Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle istanze e delle segnalazioni in materia di prevenzione incendi, connessi ai servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco.**

# Ambito di riferimento

- Nuovo DPR Prevenzione Incendi 150/11
- Legge 122/10
- Regolamento SUAP

# Struttura del decreto

a norma dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151:

- ✓ Introduzione nuove definizioni;
- ✓ Definizione delle modalità di presentazione, delle istanze e delle segnalazioni concernenti i procedimenti di prevenzione incendi: valutazione dei progetti, controlli di prevenzione incendi, rinnovo periodico di conformità antincendio, deroga, nulla osta di fattibilità, verifiche in corso d'opera, voltura;
- ✓ Raccordo con il SUAP;
- ✓ Definizione delle modalità di invio telematico delle istanze e delle segnalazioni di prevenzione incendi.



# Novità introdotte dal decreto

- 1) Introduzione nuove classificazioni;
- 2) Introduzione del concetto di modifiche delle attività esistenti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e che comportano variazione delle condizioni di sicurezza antincendio;
- 3) Introduzione approccio ingegneristico;
- 4) Modalità di invio delle istanze/segnalazioni.

# Definizioni

- a) attività soggette;
- b) tecnico abilitato;
- c) professionista antincendio;
- d) approccio ingegneristico alla sicurezza;
- e) SGSA;
- f) Segnalazione Certificata di Inizio Attività.



# Sottoclassificazione

Ai fini degli adempimenti previsti dal decreto, le attività di cui all'allegato I del dPR 1 agosto 2011, n. 151 sono sottoclassificate come di seguito riportato (Allegato IV)

67	1	A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Fino a 150 persone
	2	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Oltre 150 e fino a 300 persone
	3	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	asili nido
	4	C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Oltre 300 persone



# Valutazione dei progetti

L'istanza di valutazione dei progetti, prevista per solo per le categorie B e C, è presentata al Comando secondo il modello riportato in Allegato III lett. A

mod. 001 1/2011 VALUTAZIONE PROGETTO pag. 1

Rif. Pratica VV.F. n. \_\_\_\_\_

**AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI**

marca da bolla  
(con autografo)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 domiciliato in \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_  
 provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ codice fiscale della persona fisica \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata \_\_\_\_\_  
 nella sua qualità di \_\_\_\_\_  
qualifica (titolo, legge rappresentante, procuratore, amministratore, proprietario, genitore, etc.) \_\_\_\_\_  
 della \_\_\_\_\_  
ragione sociale (ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.) \_\_\_\_\_  
 con sede in \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

**CHIEDE**  
 ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 di voler disporre la  
**VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO**

per i lavori di \_\_\_\_\_  
tipo di lavoro (nuovo insediamento, modifica, ampliamento, ristrutturazione, etc.)

relativi all'attività \_\_\_\_\_  
tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

Le attività oggetto di valutazione sono individuate "ai n./setto classe" cat.:  

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

La documentazione tecnico-progettuale è sottoscritta dal professionista:  
Titolo professionale \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di \_\_\_\_\_ n. iscrizione \_\_\_\_\_  
 con Ufficio in \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_  
c.a.p. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

Spazio riservato al Comando Provinciale

3 Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n. 151 e la struttura di cui si presume l'esistenza, al Ministero dell'Interno o al "Dipartimento regionale delle municipalità di presentazione ed al contenuto della stessa e delle regolazioni in materia di prevenzione incendi, concernenti ai servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco".



# Valutazione dei progetti

allegati:

- a) documentazione tecnico progettuale a firma di tecnico abilitato conforme a quanto specificato nell' Allegato I al decreto.

## ALLEGATO I

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La documentazione progettuale di prevenzione incendi attiene alle caratteristiche di sicurezza antincendio delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi riportate nell'Allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n.151 e consente di accertare la loro rispondenza alle vigenti norme o, in mancanza, ai criteri generali di prevenzione incendi.

In particolare comprende:

- relazione tecnica;
- elaborati grafici.

### A - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITÀ NON REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

#### A.1 RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica evidenzia l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi.

#### A.1.1 Individuazione dei pericoli di incendio

La prima parte della relazione contiene l'indicazione di elementi che permettono di individuare i pericoli presenti nell'attività, quali ad esempio:

- destinazione d'uso (generale e particolare);
- sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio;
- carico di incendio nei vari compartimenti;
- impianti di processo;
- lavorazioni;
- macchine, apparecchiature ed attrezzi;
- movimentazioni interne;
- impianti tecnologici di servizio;
- aree a rischio specifico.

#### A.1.2 Descrizione delle condizioni ambientali

La seconda parte della relazione contiene la descrizione delle condizioni ambientali nelle quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio incendio connesso ai pericoli individuati, quali ad esempio:

- condizioni di accessibilità e viabilità;
- lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento);
- caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione planovalumentrica, compartimentazione, ecc.);
- aerazione (ventilazione);
- affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali;
- vie di esodo.

#### A.1.3 Valutazione qualitativa del rischio incendio

- Pagina 7 di 27

La terza parte della relazione contiene la valutazione qualitativa del livello di rischio incendio, l'indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e l'indicazione delle azioni messe in atto per perseguirli.

#### A.1.4 Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio)

La quarta parte della relazione tecnica contiene la descrizione dei provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli di incendio, delle condizioni ambientali, e la descrizione delle misure preventive e protettive assunte, con particolare riguardo al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio, avendo riguardo alle norme tecniche di prodotto e di impianto prese a riferimento.

Relativamente agli impianti di protezione attiva la documentazione indica le norme di progettazione seguite, le prestazioni dell'impianto, le sue caratteristiche dimensionali, (quali ad esempio, portate specifiche, pressioni operative, caratteristica e durata dell'alimentazione dell'agente estinguente, ecc.) e quelle dei componenti da impiegare nella sua realizzazione, nonché l'idoneità dell'impianto in relazione al rischio di incendio presente nell'attività.

#### A.1.5 Gestione dell'emergenza

Nell'ultima parte della relazione sono indicati, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrino la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale.

#### A.2 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici comprendono:

a) planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalle quali risultano:

- l'ubicazione delle attività;
- le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
- le distanze di sicurezza esterne;
- le risorse idriche della zona (sfranti esterni, corsi d'acqua, acquedotti e riserve idriche);
- gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
- l'ubicazione degli elementi e dei dispositivi caratteristici del funzionamento degli impianti di protezione antincendio e degli organi di manovra in emergenza degli impianti tecnologici;
- quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento.

b) piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica quali, in particolare:

- la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti e rilevanti ai fini antincendio;
- l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori;
- le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
- l'illuminazione di sicurezza.

c) sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.

- Pagina 8 di 27



# Valutazione dei progetti

allegati:

In caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la documentazione deve essere conforme a quanto specificato nell'Allegato I punto C al decreto, ossia:

gli elaborati grafici relativi alla planimetria generale dovranno riguardare l'intero complesso, mentre la restante documentazione progettuale, potrà essere limitata alla sola parte oggetto degli interventi di modifica



# Controlli di prevenzione incendi

La segnalazione (S.C.I.A.) è redatta secondo il modello riportato in Allegato III lett. B al decreto, a firma del responsabile dell'attività.

mod. PIN 2 - 2011 SCIA pag. 1

Rif. Pratica V.V.F. n. \_\_\_\_\_ AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI \_\_\_\_\_

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**  
(ai sensi dell'art. 4 del D.P.F. n. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
domiciliato in \_\_\_\_\_ a. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ codice fiscale della persona fisica \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, presidente, amministratore, proprietario, gestore, etc.)  
della \_\_\_\_\_ regime sociale (italiano, europeo, estero, società, associazione, etc.)  
con sede in \_\_\_\_\_ a. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90 ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151, e con riferimento:

ai progetti approvati dal Comando V.V.F. (per cat. B e C) in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 alla documentazione tecnica allegata (per cat. A o in caso di modifiche di cui art. 4 comma 6 DPR 01/08/2011 n. 151) in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

**SEGNALA**

l'inizio dell'esercizio dell'attività \_\_\_\_\_ (tipo di attività (albergo, scuola, etc.) \_\_\_\_\_)

sita in \_\_\_\_\_ a. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

Le attività oggetto della Segnalazione sono individuate "ai n./sotto classe" cat. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_

Spazio riservato al Comando Provinciale

**RECEVUTA PRESENTAZIONE SCIA**

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 01/08/2011 n. 151, e in riferimento \_\_\_\_\_  
adatto, emanato con qualifica di \_\_\_\_\_, viene ricevuta l'originale presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività in data \_\_\_\_\_ e in numero \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_, con la seguente indicazione: \_\_\_\_\_  
Il Comando Provinciale, verificata, con la modalità prevista nell'articolo 4 del DPR 01/08/2011 n. 151, e in attesa di competenza valida ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990, provvede alla verifica di \_\_\_\_\_  
previdenza agli incendi, nonché al recepimento dei requisiti di sicurezza antincendio.  
La verifica e la determinazione dei rischi, rilevato costruttivi, materiali, impianti, componenti di impianti, dispositivi, attrezzature rilevanti in base alla sicurezza antincendio, dell'uso e delle attività in \_\_\_\_\_  
condizioni ai fini di una valutazione dei rischi e della determinazione degli adeguati provvedimenti.

Data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' ai fini della sicurezza antincendio

mod. PIN 2 - 2011 SCIA pag. 1

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole tecniche di prevenzione incendi, nella documentazione progettata in atti, negli eventuali pareri del Comando e, in relazione all'attività, nel D.lgs. 30/2008 e s.m.i. (limitatamente agli aspetti antincendio) nonché nell'art. 6 del DPR 01/08/2011 n. 151.  
Dichiaro, inoltre, che la documentazione tecnica, non allegata alla asseverazione, è raccolta in apposito fascicolo custodito dallo scrivente e posto a disposizione in occasione dei controlli delle autorità competenti.

Si allega alla presente, asseverazione di cui all'art. 4, comma 3, lett. a del Decreto del Ministro dell'Interno recante "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle istanze e delle segnalazioni in materia di prevenzione incendi, connessi ai servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco", con i relativi allegati.

Eventuale altro indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

\_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ a. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ zona \_\_\_\_\_

Spazio riservato al Comando Provinciale

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ a mezzo documento \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_  
ho presentato all'accertamento dell'identità personale del sig. \_\_\_\_\_  
che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione della segnalazione. In alternativa, la segnalazione, debitamente autenticata dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inviata a mezzo posta; in tali casi, alla segnalazione deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

<sup>1</sup> Esporre il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoclasse di cui al presente Decreto del Ministro dell'Interno recante "Regolamento relativo alle modalità di presentazione ed al contenuto delle istanze e delle segnalazioni in materia di prevenzione incendi, connessi ai servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco".



# Controlli di prevenzione incendi

allegati:

a) asseverazione a firma di tecnico abilitato attestante la conformità delle attività oggetto della segnalazione alle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi nonché ai requisiti di sicurezza antincendio.

all'asseverazione sono allegate:

- dichiarazioni e certificazioni atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio, redatte secondo quanto specificato nell'allegato II al decreto;
- relazione tecnica ed elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, conformi a quanto specificato nell'Allegato I punto B al decreto, per le attività in categoria A.

Limitatamente alle modifiche alle condizioni di sicurezza antincendio, precedentemente accertate, di cui all'art. 4 comma 6 del citato decreto presidenziale la relazione tecnica e gli elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, dovranno essere conformi a quanto specificato nell'Allegato I punto C; in quest'ultimo caso, dovrà essere allegata anche la dichiarazione di non aggravio del rischio incendio, a firma di professionista antincendio.



# Asseverazione

## Il tecnico

consapevole di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale e della responsabilità penale che con la segnalazione assume per dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, ai sensi dei già richiamati articoli del Codice Penale e dell'art. 19 - comma 6 - della L. 7/8/1990 n. 241, come modificato dalla L. 30/7/2010 n. 122

## assevera

la conformità dell'opera alle pertinenti regole tecniche di prevenzione incendi nonché al progetto approvato dal Comando Provinciale VVF.



# Modifiche ad attività esistenti

Sono state definite nell'Allegato 1 alla Circolare n. 10 del 12/12/2017, in maniera qualitativa, le modifiche delle attività esistenti ai fini della sicurezza antincendio che comportano varie condizioni di sicurezza antincendio

**modifiche  
con  
aggravio  
delle preesistenti  
condizioni  
di sicurezza**

**O**

**Obbligo di nuova valutazione del progetto**

**modifiche  
senza  
aggravio  
delle preesistenti  
condizioni  
di sicurezza**

**Obbligo di nuova S.C.I.A.**

# Modifiche ad attività esistenti

- A) Variazioni, in incremento, della quantità in massa delle sostanze o delle miscele pericolose comunque detenute nell'attività.
- B) Variazioni, in incremento, del carico d'incendio e/o delle energie in gioco che comportino variazioni dei parametri dimensionali per la classificazione antincendio.
- C) Modifica di impianti di processo, ausiliari e tecnologici all'interno dell'attività
- D) Modifiche funzionali
- E) Modifica delle misure di protezione per le persone

# Modifiche ad attività esistenti

Le modifiche che non rientrano nei casi indicati nonché quelle considerate non sostanziali ai fini antincendio da specifiche norme tecniche e procedurali di prevenzione incendi, sono escluse dagli obblighi di cui al comma 6 dell'articolo 4 del dPR 1 agosto 2011, n. 151 (controlli) e sono documentate al Comando in occasione del successivo rinnovo di conformità antincendio.





# Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio

allegati:

a) asseverazione a firma di professionista antincendio attestante che le verifiche e la manutenzione di prodotti, elementi costruttivi ed impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, sono state effettuate in conformità ai piani di uso e manutenzione previsti ed alle disposizioni vigenti applicabili e che per gli stessi sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità.

Per i prodotti e gli elementi costruttivi, detta documentazione deve essere resa obbligatoriamente nei casi in cui la prestazione possa ritenersi dipendente dal tempo di utilizzo ovvero in presenza di eventi esterni che ne abbiano alterato l'integrità





# Deroga

allegati:

a) documentazione tecnica a firma di tecnico abilitato, contenente quanto previsto dall'Allegato I al decreto ed integrata da una valutazione sul rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle normative antincendio cui si intende derogare e dalle misure tecniche e gestionali che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo;

# Nulla osta di fattibilità

L'istanza di NOF, per le sole attività soggette delle categorie B e C, è presentata al Comando e deve contenere:

- a) generalità e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o società, del suo legale rappresentante;
- b) specificazione delle attività di cui allegato I oggetto della domanda di nulla osta di fattibilità
- c) indicazioni riguardo gli aspetti di prevenzione incendi oggetto della richiesta di parere.

allegati:

- a) documentazione tecnico progettuale a firma di tecnico abilitato, conforme a quanto specificato nell'Allegato I al presente decreto, limitatamente agli aspetti di prevenzione incendi oggetto dell'istanza;



# Verifiche in corso d'opera

L'istanza ai fini dell'effettuazione di visite tecniche nel corso della realizzazione dell'opera è presentata al Comando e deve contenere:

- a) generalità e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o società, del suo legale rappresentante;
- b) riferimenti dei progetti approvati dal Comando (per le categorie B e C) ovvero alla documentazione tecnica di progetto (per la categoria A );
- c) indicazioni riguardo gli aspetti di prevenzione incendi oggetto della richiesta di verifica.

allegati:

- a) documentazione tecnica illustrativa dell'attività, a firma di tecnico abilitato, necessaria all'espletamento della verifica richiesta;





# Invio telematico delle istanze

attività ricadenti nell'ambito di applicazione della disciplina dello sportello unico per le attività produttive

SUAP

COMANDI  
PROVINCIALI  
VVF

tramite Sistema Pubblico di  
Connettività e Cooperazione nel  
rispetto delle norme emanate con  
decreto del Presidente della  
Repubblica 7 settembre 2010, n. 160

# Invio telematico delle istanze

attività non ricadenti nell'ambito di applicazione della disciplina dello sportello unico per le attività produttive

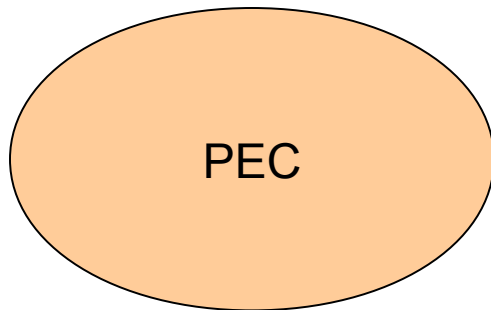
sistema  
informativo di  
prevenzione  
incendi online

COMANDI  
PROVINCIALI  
VVF



# Invio telematico delle istanze

Fino alla completa attuazione dei sistemi telematici indicati, le istanze sono trasmesse ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco tramite posta elettronica certificata (PEC).



Per le attività ricadenti nell'ambito di applicazione della disciplina del SUAP le modalità di trasmissione dei messaggi PEC dovranno risultare conformi a quanto previsto nell'allegato tecnico al D.P.R. nr. 160 del 7 settembre 2010.

# Invio/presentazione delle istanze in forma cartacea

Le istanze e le segnalazioni sono presentate, ove consentito dalle disposizioni vigenti, in forma cartacea in duplice copia

La documentazione tecnico progettuale allegata alle suddette istanze e segnalazioni è presentata in forma cartacea in singola copia

Fa eccezione il caso delle Deroghe per la quali l'istanza e la documentazione deve essere presentata in duplice copia

Il Comando restituisce al richiedente la copia prodotta in carta semplice delle istanze presentate ai sensi del presente decreto, con l'indicazione della data di presentazione e del numero di protocollo



# In attesa del decreto?

- Direttive emanate dalla DCPST ai Comandi Provinciali
- Pubblicazione sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) di informazioni procedurali e modulistica

